

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca P

## NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 01

NCTN - Numero catalogo generale 00033975

ESC - Ente schedatore S67

ECP - Ente competente S67

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione pulpito

OGTV - Identificazione opera isolata

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Piemonte

PVCP - Provincia NO

PVCC - Comune Grignasco

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

## UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria OR

## DT - CRONOLOGIA

### DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XVIII

DTZS - Frazione di secolo ultimo quarto

### DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1778

DTSV - Validità post

DTSF - A 1783

DTSL - Validità ante

DTM - Motivazione cronologia analisi stilistica

## AU - DEFINIZIONE CULTURALE

### AUT - AUTORE

AUTS - Riferimento all'autore attribuito

AUTM - Motivazione dell'attribuzione analisi stilistica

AUTN - Nome scelto Rasetti Giovanni Antonio

AUTA - Dati anagrafici notizie 1778-1784

<b>AUTH - Sigla per citazione</b>		00002524
<b>MT - DATI TECNICI</b>		
<b>MTC - Materia e tecnica</b>		legno/ intaglio/ doratura/ pittura
<b>MIS - MISURE</b>		
<b>MISA - Altezza</b>		450
<b>MISL - Larghezza</b>		240
<b>MISP - Profondità</b>		150
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>		
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>		
<b>STCC - Stato di conservazione</b>		buono
<b>DA - DATI ANALITICI</b>		
<b>DES - DESCRIZIONE</b>		
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>		Vi si accede dalla sacrestia attraverso una ripida scala ricavata all'interno del pilastro su cui è collocato. Una porta ad un'anta dà sulla balconata circolare che avvolge la colonna insieme al mensolone che la sostiene. Sopra il piano di calpestio, la colonna è rivestita da tre pannelli (convesso quello centrale, concavi quelli laterali, in uno dei quali è ritagliata la porta) con intagli di leggere cornici mistilinee, separati da quattro esili lesene con decorazioni di gusto rocaille. Il parapetto, risolto con un analogo partito decorativo, ha intagli più ricchi all'interno delle cornici dei cinque pannelli separati da sette lesene. Anche il mensolone ripete sul profilo curvilineo la stessa scansione decorativa, raccordandosi alla colonna con un anello decorato da palmette. il pulpito è coperto da una soffittatura piana di forma circolare come la balconata (dove ricorre ancora la scansione decorativa precedente), coronata da tre antefisse intagliate a motivi rocaille. Tutti i profili, le cornici e le decorazioni sono dorate; il fondo è dipinto color bronzo. Una croce con crocifisso è fissata esternamente alla balconata sul fianco destro con staffe in ferro.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>		NR (recupero pregresso)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>		NR (recupero pregresso)
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>		Fra le tavole consegnate dal Vittone nel 1752 ne era elencata una con il disegno del "pilastro del pulpito" oggi non reperibile (Archivio Comunale Grignasco, Ricevuta 27/02/1752, Cart. 62, Conti 1746-1751). La presenza dell'arredo è documentata nel 1783 (Archivio Storico Diocesano di Novara, Vicariato di Romagnano, Visita pastorale Balbis Bertone, 1783, tomo 358) e consente di considerarlo realizzato con altri arredi lignei tra il 1778 ed il 1783, periodo in cui è attivo per la chiesa il minusiere di Breia G. A. Rasetti. Per analogia di alcune soluzioni decorative, si lega agli stalli del coro; tali arredi furono certamente collocati dopo la pavimentazione e le opere in pietra e marmo ancora in corso nel 1778. Il 07/08/1831, la contessa Rosalia Rocchietti, vedova del conte G. B. Viotti, donò in memoria del marito "l'imbronzatura e doratura" del pulpito (Archivio Parrocchiale di Grignasco, Testimoniali d'atto di sottomissione, 1831, Cart. Legati parrocchiali, doc. XXIII). Tale intervento è attribuibile al doratore e inverniciatore Antonio Chiara di Varallo, attivo per le opere di doratura interne tra 1829 e 1830 e che ancora nel 1850 sarà chiamato per opere di restauro alle dorature del cupolino. La doratura e bronzatura del pulpito è probabilmente del 1831, come documenta una

nota che rileva l'opera del Chiara in quell'anno in chiesa, quando ormai tutte le altre dorature erano terminate (Archivio Parrocchiale di Grignasco, Lettere 20/08/1850, Cart. Fabbriceria atti e pratiche, Annotazioni a margine).

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

**CDGG - Indicazione  
generica**

proprietà Ente religioso cattolico

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

**FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia b/n

**FTAN - Codice identificativo**

SBAS TO 43558

### FNT - FONTI E DOCUMENTI

**FNTP - Tipo**

carta sciolta

**FNTD - Data**

1752

### FNT - FONTI E DOCUMENTI

**FNTP - Tipo**

visita pastorale

**FNTD - Data**

1783

### FNT - FONTI E DOCUMENTI

**FNTP - Tipo**

carta sciolta

**FNTD - Data**

1831

### FNT - FONTI E DOCUMENTI

**FNTP - Tipo**

lettera

**FNTD - Data**

1850/08/20

## AD - ACCESSO AI DATI

### ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

**ADSP - Profilo di accesso**

3

**ADSM - Motivazione**

scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

## CM - COMPILAZIONE

### CMP - COMPILAZIONE

**CMPD - Data**

1984

**CMPN - Nome**

Sitzia G.

**FUR - Funzionario  
responsabile**

Venturoli P.

### RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

**RVMD - Data**

2006

**RVMN - Nome**

ARTPAST/ Marino L.

### AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

**AGGD - Data**

2006

**AGGN - Nome**

ARTPAST/ Marino L.

**AGGF - Funzionario  
responsabile**

NR (recupero pregresso)